

Percorso per Piazza Verdi

Incontro 15_09_2010

Partecipanti:

Roberto Battistini (Mobility Manager, Università di Bologna);
Vito Bernardo (Associazione L'altra Babele);
Emanuele Caprara (Bologna Vivibile);
Otello Ciavatti (Comitato "Piazza Verdi");
Andrea Colombo (Ex presidente commissione quartiere San Vitale);
Cristiana Costantini (Comitato Strada Maggiore e San Vitale);
Claudio Dellucca (Legambiente Bologna);
Enrico Dionisio (Comune di Bologna, Sicurezza);
Laura Gramuglia (...);
Marco Guarnieri (Gruppo Hera spa Ambiente);
Stefania Pollastri (Comune di Bologna, Cultura);
Nevio Preti (Polizia Municipale);
Stefano Reyes (Ass. Centotrecento);
Mauro Rigoni (La Strada);
Camilla Sanguinetti (gruppo architetti "Vivere via Centotrecento");
Raffaele Sardella (...);
Giulia Sudano (Ass. Candidamente)
Alberto Tassinari (Associazione Scipio Slataper)
Renato Lideo (Le Scuderie)

Supporto tecnico:

Giovanni Ginocchini e Chiara Pignaris (facilitatori Urban Center); Chiara Manaresi (Comune di Bologna, coordinamento interventi spazi pubblici); Carlo Michelacci (Comune di Bologna, Mobilità Urbana); Cleto Carlini (Comune di Bologna, Direttore Mobilità Urbana); Manuela Faustini (Comune di Bologna, Lavori Pubblici).

Osservatori:

Giacomo Capuzzimati (Comune di Bologna, Capo Dipartimento Qualità della città)
Francesco Evangelisti (Comune di Bologna, Coordinatore Urban Center)

Premessa

Il terzo incontro del percorso per Piazza Verdi è stato organizzato in due parti:

1) A che punto siamo – in cui è stato riassunto (v. slide) lo stato dell'arte, il progetto di pavimentazione depositato in sovrintendenza e gli approfondimenti svolti in questi mesi estivi, in particolare su mobilità e verde, nonché il programma degli appuntamenti.

2) Discussione autogestita – in cui i partecipanti sono stati invitati a dividersi in gruppi per approfondire in piena autonomia le questioni ancora aperte.

I risultati delle discussioni dei gruppi sono stati riassunti in plenaria dai portavoce che ogni gruppo ha individuato.

SVOLGIMENTO

1) A che punto siamo

Dopo l'incontro del 14 luglio, l'Amministrazione ha svolto diversi passaggi progettuali e procedurali:

- ha elaborato uno **schema funzionale** per la piazza che riassume i risultati del laboratorio;
- ha presentato il "**programma di interventi prioritari per la riqualificazione del nucleo antico del centro di Bologna**" (promosso dal Dipartimento Qualità della Città) di cui il progetto piazza verdi fa parte;
- ha svolto **incontri tecnici di approfondimento** con i diversi settori per approfondire i temi emersi come rilevanti dagli incontri (mobilità, verde, commercio);
- ha incontrato la **Soprintendenza** per valutare le prime ipotesi;
- ha elaborato il **progetto preliminare della pavimentazione**;
- ha elaborato una **prima proposta per la mobilità e la sosta** (in corso di approfondimento tecnico);
- ha elaborato un **crono programma** che ipotizza il possibile avvio del cantiere;
- ha elaborato il **sito internet** dedicato al progetto, che ha indirizzo: www.comune.bologna.it/piazza-verdi

Ha inoltre ipotizzato un **calendario** per i prossimi appuntamenti:

- **30 settembre**: incontro per raccolta di idee e soluzioni per la fase di cantiere e per l'organizzazione del "laboratorio in piazza".
- **22 ottobre**: giornata di "laboratorio in piazza" sul tema dell'abitare (idee per l'arredo, per la convivenza, prove di "seduta", ecc.) (**N.B. poi spostato al 21**)
- **29 ottobre**: Open Design Italia sul tema del verde nella piazza

2) Discussione autogestita:

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alla raccolta delle opinioni riguardo alla proposta di pavimentazione e assetto della mobilità e alla condivisione del percorso di coinvolgimento ipotizzato (disponibilità per le date, offerte di collaborazione, priorità degli argomenti, altre idee, ecc.).

Per consentire a tutti di esprimersi e per favorire lo scambio d'idee, è stato chiesto ai partecipanti di dividersi in gruppi di sei persone ed è stato chiesto a ogni gruppo di individuare una persona che prendesse appunti e facesse da **"portavoce"**.

I facilitatori hanno fornito loro una **traccia per la discussione** e sono rimasti a disposizione, insieme ai tecnici dell'Amministrazione, per rispondere a eventuali richieste di informazione o chiarimenti.

Al termine dei lavori, i referenti dei gruppi hanno esposto i risultati delle discussioni per un **confronto collettivo** sulle principali questioni evidenziate.

REPORT GRUPPO BLU

Partecipanti: Renato Lideo (Le Scuderie); Andrea Colombo (Ex presidente commissione quartiere San Vitale); Enrico Dionisio (Comune di Bologna, Sicurezza); Marco Guarnieri (Gruppo Hera spa Ambiente); Mauro Rigoni (La Strada); Camilla Sanguinetti (gruppo architetti "Vivere via Centrotrecento"); Giulia Sudano (Ass. Candidamente)

Portavoce: Giulia Sudano

Opinioni riguardo al progetto

Le scelte individuate sono condivise all'unanimità, in particolare si apprezza la proposta di una pedonalizzazione integrale.

Convince meno l'uso dei fittoni per limitare l'accesso alla zona, poiché rischiano di non avere effetto sui motorini. Si suggerisce di fare un'ordinanza chiara e collocarvi dispositivi più efficaci (senza inibire l'accesso alle bici).

Non convince la collocazione dei dissuasori lungo l'accesso a via Petroni, lato sud della piazza: come già segnalato nel laboratorio del 15 luglio si teme che quel punto diventi luogo di sosta "selvaggia"; meglio sarebbe collocare i dissuasori in linea retta e mettere una catena o fittone mobile, oppure individuare un'altra area per la manovra dei camion di servizio al Teatro Comunale.

Altre osservazioni:

- prolungare la pedonalizzazione fino a Piazza Puntoni, riorganizzando gli stalli dei motorini in via Zamboni (nelle parti verso la porta e San Giacomo);
- affrontare la questione degli stalli per le biciclette (dove? quanti?) specialmente lungo via Zamboni e via del Guasto;
- ripensare un sistema omogeneo di illuminazione nella piazza, in via del Guasto, in via de' Bibbiena e nella parte pedonale di via Zamboni, così da percepirla come un'unica zona riqualificata;
- riqualificare via del Guasto, partendo dal muro del Teatro Comunale;
- affrontare il problema dei bagni pubblici, individuando una struttura che possa accoglierli in luogo centrale e visibile (es. Piazza Verdi o via de' Bibbiena) e scartando soluzioni che prevedano bagni chimici o sotterranei.

Le prossime tappe del percorso

Riguardo alle date non emergono particolari problemi, tranne l'impossibilità per Camilla Sanguinetti di partecipare all'incontro del 30 settembre e qualche impegno nella mattinata del 22 ottobre.

Temi suggeriti per il "laboratorio in piazza":

- vivibilità della piazza
- arredo: panchine, alberi, luci
- rastrelliere
- bagni pubblici
- sosta carico e scarico

Altri temi:

- riqualificazione armonica di via del Guasto, v. de' Bibbiena, v. Selmi, v. Sigismondo.

REPORT GRUPPO BIANCO

Partecipanti: Roberto Battistini (Mobility Manager, Università di Bologna); Vito Bernardo (Associazione L'altra Babele); Emanuele Caprara (Bologna Vivibile); Cristiana Costantini (Comitato Strada Maggiore e San Vitale); Stefano Reyes (Ass. Centotrecento); Alberto Tassinari (Associazione Scipio Slataper)

Portavoce: Stefano Reyes

Opinioni riguardo al progetto

Tutti condividono la proposta progettuale ma, riguardo all'assetto del traffico, sei partecipanti su sette vorrebbero che la pedonalizzazione fosse estesa fino a Palazzo Poggi. Diversi temono che una pedonalizzazione così ridotta sia insufficiente per rivitalizzare la zona. Gli aspetti maggiormente apprezzati della proposta sono:

- la chiusura dell'area pedonalizzata;
- la riunificazione dei percorsi ciclabili;
- il prolungamento della pedonalizzazione che permette di "spalmare" la funzione d'incontro in un'area più ampia e meno residenziale (v. Zamboni bassa), riducendo il "caos";
- la scelta di lasciare un ampio spazio per uso autonomo, senza strutture fisse

Convince meno la proposta per la mobilità poiché tra piazza Scaravilli e la facoltà di Lettere ci sono circa 170 posti auto che determineranno un grande traffico su sedi stradale ridotte. Altri problemi sono: il carico e scarico merci e la sosta dei motorini (si teme che i posti sottoutilizzati esistenti non siano sufficienti a compensare quelli eliminati).

Altri suggerimenti:

- rivedere l'accordo per l'uso notturno di piazza Scaravilli, perché viene usata poco;
- prolungare l'area pedonale oltre l'ingresso di Palazzo Poggi, fino a Piazza Puntoni (il mobility manager dell'Università però non è d'accordo);
- affrontare la questione dei bagni pubblici;
- individuare altre piccole aree da riqualificare nelle vie prettamente universitarie (es. piazza Rossini, via Stelvio, via S. Giacomo), così da creare "piazzerie pedonali" e alleggerire ulteriormente Piazza Verdi.

Le prossime tappe del percorso

Riguardo alle date non emergono particolari problemi, ma si ricorda che per la chiusura di via Zamboni l'Università ha bisogno di essere avvisata con 15 giorni di anticipo. Le associazioni fanno inoltre presente che per organizzare iniziative di animazione legate al "laboratorio in piazza" i tempi sono molto ridotti; non potranno quindi organizzare eventi in modo autonomo ma solo fornire un piccolo supporto.

Qualche perplessità riguarda la scelta del venerdì per la giornata in piazza, poiché molti studenti universitari fuori sede fanno la "settimana corta".

Suggerimenti per il "laboratorio in piazza":

- coinvolgere anche il Teatro Comunale e il Centro Giovani del Comune
- coinvolgere una radio locale (es. per interviste o video)
- condividere progetti di restyling architettonico con l'Università.

REPORT GRUPPO ROSSO

Partecipanti: Otello Ciavatti (Comitato "Piazza Verdi"); Claudio Dellucca (Legambiente Bologna); Laura Gramugli ; Stefania Pollastri (Comune di Bologna, Cultura); Nevio Preti (Polizia Municipale); Raffaele Sardella.

Portavoce: Otello Ciavatti

Opinioni riguardo al progetto

Le scelte individuate trovano piena condivisione, in particolare sono apprezzate:

- la proposta di una vera pedonalizzazione dell'area;
- il tentativo di creare unitarietà d'usi tra piazza Verdi e via Zamboni;
- la scelta di lasciare un ampio spazio per uso autonomo, senza strutture fisse.

Convince meno l'uso di fittoni per limitare l'accesso alla zona, poiché si teme che non siano sufficienti a impedire l'ingresso ai motorini. Meglio sarebbe allora toglierli e mettere delle telecamere. Il timore di un accesso abusivo da parte dei motorini riguarda anche la direzione da piazza Scaravilli.

Altre osservazioni:

- restituire funzionalità anche alle zone adiacenti la piazza, in particolare via del Guasto, piazza Scaravilli, largo Trombetti;
- potenziare l'igienizzazione delle strade e favorire l'accesso ai mezzi;
- riaprire parzialmente via Moline, anche in modo temporaneo;
- prolungare la pedonalizzazione di via Zamboni fino in piazza Puntoni;
- posizionare un bagno pubblico (es. in via Petroni o inizio via de' Bibbiena).

Le prossime tappe del percorso

Riguardo alle date non emergono particolari problemi, ma si suggerisce di spostare il "laboratorio in piazza" dal venerdì al sabato, così da favorire la partecipazione dei residenti e degli studenti (che negli altri giorni hanno lezione).

Un'altra proposta è di organizzare un concorso d'idee per gli arredi.

Temi suggeriti per il "laboratorio in piazza":

- utilizzo o meno di panchine o tavolini (si chiede di lasciare il tema aperto);
- posizionamento, funzionalità e tipologia arredi;
- arredi e utilizzo degli spazi adiacenti la piazza: tratto pedonalizzato di via Zamboni, via del Guasto, largo Trombetti, piazza Scaravilli;
- usi della piazza e forme per incentivarne il buon uso.

Conclusioni

Si decide compiere una verifica tecnica per valutare se è possibile spostare la giornata in piazza e di procedere ad un coinvolgimento dei rappresentanti delle categorie economiche, che mancavano all'incontro.

Si concorda che l'incontro del 30 settembre sarà dedicato ai temi del cantiere e dell'organizzazione del "laboratorio in piazza".